

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

18 - 24 febbraio 2013

Kadnchronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Data: 18/02/2013 Pagina: 6

FIGLINE, CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI

CORSI di formazione gratuiti per avviamento al lavoro, sono promossi dalla Provincia. Chi è interessato può rivolgersi anche al Comune di Figline dal cui sito si può scaricare la "guida" dei corsi con le varie scadenze.



FIGLINE ACCUSATI DI DETENZIONE E SPACCIO DI DROGA

Piccoli pusher crescono Tre giovani arrestati dall'Arma *Due sono minorenni. Sequestrati ottanta grammi di marijuana*

di PAOLO FABIANI

DURO colpo al traffico della droga in Valdarno, i carabinieri di Figline hanno arrestato tre giovani, due sono minorenni di 15 e 16 anni, e sequestrato un'ottantina di grammi di marijuana, oltre al kit completo per il confezionamento delle dosi e 200 euro in contanti. Due fermi sono stati operati a Cancelli venerdì sera, e uno all'interno dell'istituto "Vasari" di Figline sabato mattina. Adesso i minorenni sono ospiti del Centro di Prima Accoglienza di Firenze e il maggiorenne, un 23enne di Reggello, nel carcere di Sollicciano, tutti con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La retata è iniziata quando i militari hanno incrociato un giovane "tossico" nella frazione reggellese dopo averlo visto uscire da un por-

NELLA RETE

Sequestrati il kit completo per il confezionamento delle dosi e duecento euro

tone "sospetto", lo hanno lasciato allontanare dalla zona prima di bloccarlo trovandogli addosso una dose appena acquistata, dopo essere stato "segnalato" al Prefetto quale assuntore il ragazzo ha detto dove si era rifornito.

I CARABINIERI con uno stratagemma si sono fatti aprire sia il portone del palazzo che la porta del "laboratorio", e una volta dentro l'appartamento i due occupanti non hanno potuto nascondere la droga già suddivisa in bustine e sigarette pronte per l'uso, quindi è scattato l'arresto. Proseguendo

le indagini i carabinieri sabato mattina, fra lo stupore degli studenti, in collaborazione con la direzione dell'Istituto hanno fermato uno studente di 16 anni, residente nel Valdarno aretino, identificato come punto di riferimento per i consumatori all'interno della scuola, e non solo. Le dosi, nascoste in tasca e nello zaino in mezzo ai libri, erano divise in vari tagli, a seconda di quanto uno poteva spendere; non importava prenotare: il prodotto c'era sempre. In tasca aveva anche 100 euro incassati di recente. Nel telefonino, sequestrato al giovane spacciatore, i carabinieri hanno trovato messaggi di studenti che gli segnalavano l'arrivo degli "sbirri". Ma ormai era troppo tardi. Nel pomeriggio in caserma sono stati chiamati gli studenti che acquistavano la marijuana confermando chi era il fornitore, un vero via vai di genitori e ragazzi.

Figline L'intervento dei carabinieri durante le lezioni. In manette anche un altro ragazzo (di Reggello)

Il pusher della scuola, a 16 anni

Chiamato in presidenza e arrestato: nei jeans e nello zaino 10 dosi di marijuana

FIGLINE — La canna da fumare prima di entrare in classe la compravano sempre da lui. Il baby pusher, 16 anni, è stato arrestato dai carabinieri, che sabato mattina si sono presentati all'interno della sua scuola, l'istituto comprensivo Vasari di Figline Valdarno.

Il giovane si trovava in classe ed è stato chiamato in presidenza. Quando si è presentato nell'ufficio del dirigente scolastico ha trovato ad aspettarlo i militari. Nelle tasche e nello zaino, nascosti tra i libri, aveva oltre 30 grammi di marijuana già divisi in dieci dosi pronte per lo spaccio, oltre a 100 euro in contanti. Il sedicenne, residente in un piccolo paese della provincia di Arezzo, ora si trova nel centro di prima accoglienza per minori di via degli Orti Oricellari, a Firenze. Dovrà rispondere delle accuse di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In manette anche un suo compagno di scuola di 17 anni e un ventitreenne, entrambi di Reggello, che acquistavano le dosi di droga da lui per poi rivenderle. Sono stati sorpresi venerdì scorso nell'abitazione del ventitreenne, mentre erano intenti a confezionare dosi di marijuana.

Prima di lavoro, nel camera da letto del giovane, c'è una scondrevano circa 20 grammi dello stupefacente, un bilancino di precisione e 200 euro in contanti. Una volta arrivati a loro, in poche ore i carabinieri della Compagnia di Figline Valdarno, diretti dal capitano Lu-

Il precedente

Nel marzo 2011, tre studenti fiorentini (tra i 17 e i 18 anni) furono arrestati perché scoperti a spacciare droga in alcune scuole della città. I pusher usavano Facebook per fissare gli appuntamenti con i clienti. Durante le perquisizioni nelle case degli indagati, i carabinieri sequestrarono oltre mezzo chilo di marijuana, bilance di precisione e altro materiale per confezionare le dosi

ca Mercadante, sono risaliti al loro fornitore. Sedici anni, figlio di un operato e di un'impiegata, che adesso sono distruiti dal dolore e che non sospettavano nulla fino a che, sabato mattina, i carabinieri non si sono presentati nella loro abitazione per perquisirla. In base a quanto ricostruito dagli inquirenti, dallo scorso settembre il sedicenne era diventato il punto di riferimento di tutti gli studenti del Vasari interessati ad acquistare marijuana. Aveva creato una fitta rete di acquirenti, quasi tutti minori, che nel fine settimana sono stati interrogati: «Scendeva-

mo dal treno e compravamo la canna da lui» ha raccontato un ragazzo, uno dei tanti minorenni che tra sabato e domenica sono stati convocati nella caserma dei carabinieri di Figline Valdarno, scortati dai genitori, per essere ascoltati. Il baby pusher li riforniva tutti. Alcuni, quando hanno visto i

L'altro caso

Trovati cinque grammi di hashish in un istituto di Scandicci, ma non il proprietario

carabinieri aggirarsi per i corridoi della scuola, hanno provato a metterlo in guardia.

Mentre il giovane veniva interrogato nell'ufficio del preside, il suo cellulare ha iniziato a squillare e a ricevere messaggi: «Attento ci sono gli sbirri, scappa» recita un sms arrivato sul suo smartphone. Poi le chiamate: «Occhio ci sono i carabinieri, ti hanno sgamato». Quando hanno visto le forze dell'ordine a scuola, tutti hanno pensato che fossero lì per lui, che ormai spacciava a scuola da mesi. Nella sua abitazione sono stati trovati solo pochi grammi di marijuana. Il grosso se l'era portato in classe, perché nel fine settimana, spiegano gli investigatori, vendeva di più. Non è la prima volta che le forze dell'ordine intervengono al Vasari. I controlli, per lo più eseguiti all'esterno dell'istituto, di solito vengono fatti a seguito di segnalazioni, quando il dirigente scolastico o i docenti notano situazioni sospette. Negli scorsi giorni, un blitz anti droga delle unità cinofile dei carabinieri è stato eseguito anche all'istituto superiore Russel Newton di Scandicci. I militari sono entrati nella scuola in orario di lezione dopo essersi accordati con la preside, e hanno passato al setaccio i locali della scuola trovando nascosti in un bagno circa cinque grammi di hashish, di cui non è stato possibile rintracciare il proprietario.

Matteo Leoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**FIGLINE Pambieri al 'Garibaldi'
In scena 'La coscienza di Zeno'**

'LA COSCIENZA di Zeno' in scena da venerdì a domenica in scena nel Teatro Garibaldi di Figline. Si tratta di uno dei romanzi più celebri di Italo Svevo interpretato sul palcoscenico da Giuseppe Pambieri con la regia di Maurizio Scaparro. Zeno-Pambieri, personaggio ironicamente distaccato e disincantato, proviene da una ricca famiglia e vive nell'ozio e in un rapporto conflittuale con il padre che si rifletterà su tutta la sua vita, nell'amore. Pambieri ha cominciato nel 1986 a recitare nel Teatro Garibaldi.

FIGLINE-INCISA AL VIA LA SPERIMENTAZIONE

Il Comune Unico si muove Parte la circolare su gomma

Un importante collegamento con i centri minori



La navetta della 'Circolare del Comune Unico' che si accinge a mettersi in moto nei prossimi giorni in fase sperimentale

di **PAOLO FABIANI**

PARTE la sperimentazione della "circolare del Comune Unico", si comincia in occasione dell'apertura dei seggi elettorali su Incisa e successivamente il collegamento diventerà quotidiano fino a Figline con capolinea nelle frazioni estreme dei due comuni, ossia Le

Valli e Porcellino. La data per l'attivazione della "circolare" non è ancora nota, ma sicuramente sarà prima del 21 aprile, giorno in cui incisani e figlinesi verranno chiamati alle urne per il "sì" o il "no" al referendum sul Comune Unico. Ad effettuare il servizio su gomma sarà la ditta Fratelli Alterini di Reggello e le corse iniziano

alle 9 per terminare alle 18,20 con fermate a Palazzolo, Burchio, Incisa (scuole elementari dove si trovano i seggi), Massa, Poggio alla Croce. E ritorno. La "circolare" rientra nel progetto del futuro "lotto debole" inserito nel contesto della gara per la gestione del trasporto pubblico su gomma programmata dalla Regione Toscana, ma visto che i tempi di attesa si allungano, mentre invece c'è bisogno di risposte concrete da fornire ai cittadini e alle imprese di trasporto, l'assessore provinciale Stefano Giorgetti, ha chiesto alla regione di anticipare la quota prevista per l'attuazione del progetto che riguarda i collegamenti con i centri minori.

«**PER** la Provincia di Firenze — spiega — si tratta di un milione e 600mila chilometri con la quotazione di 1,60 euro l'uno; circa 634mila chilometri andranno al Mugello, 968mila al Valdarno-Valdisieve. L'importo di gara da gestire in autonomia oscilla attorno ai due milioni e mezzo di euro». «Tuttavia — conclude Giorgetti — al momento c'è un problema di risorse per il Tpl, in quanto la Regione trasferisce i fondi mese per mese rendendo impossibile la gara per il lotto debole». Comunque la circolare incisana si metterà regolarmente in moto.

FIGLINE V.NO DOPO L'ARRESTO DELLO STUDENTE SPACCIATORE DI 16 ANNI

«Cani antidroga dentro la scuola»

Il dirigente del 'Vasari' annuncia l'inasprimento dei controlli

di PAOLO FABIANI

«**INTENSIFICHEREMO** i controlli anti droga con l'ausilio dei cani anche all'interno della scuola, così come abbiamo fatto all'esterno in pieno accordo con i carabinieri». Andrea Marchetti (foto), dirigente scolastico del "Vasari" di Figline, dopo l'arresto dello spacciatore di 16 anni, studente dell'istituto, annuncia ulteriori iniziative per stroncare il fenomeno di alcol e droga, un giro di vite che dovrà coinvolgere anche i genitori dei ragazzi che periodicamente saranno convocati per fare il punto assieme agli operatori del Sert, ai carabinieri e alle altre forze dell'ordine: «Incontri settimanali - precisa il professor Marchetti - per evidenziare i rischi anche giuridici e penali per chi spaccia e per chi fa uso di sostanze stupefacenti, una prevenzione indispensabile



in una scuola frequentata da 1.300 studenti». Il dirigente non si ferma qui e torna a parlare dei ritardi negli interventi strutturali che la Provincia doveva effettuare, in primis il collaudo della palestra: «Sono venuti alcuni tecnici che hanno annunciato l'inizio di lavori che ancora non sono cominciati, come la tensostrut-

tura esterna per noi molto utile — ricorda polemicamente —, mentre la madre di uno studente ha mandato una mail alle Provincie per segnalare una buca nel piazzale della succursale, e subito hanno risposto mandando gli operai». Intanto, a proposito di palestra, il Tribunale di Firenze ha condannato la Provincia a pagare 260mila euro alla ditta costruttrice, la Incos Ingegneria e Costruzioni srl, che nel 2001 ha realizzato la struttura: «Un vero e proprio scandalo gestionale — lo definisce Andrea Calò, capogruppo del Prc in consiglio provinciale —, perché l'appalto viene approvato a maggioranza dal Consiglio Provinciale, senza che tutti gli atti siano stati resi pubblici, molti sono criptati. E' scandaloso che dopo nove anni che il lavoro è stato ultimato, non sia stato ancora effettuato il collaudo delle opere».

INCISA NOMINATO DAL PAPA TITOLARE DELLA DIOCESI DI FLORESTA, IN BRASILE

Don Marchesi, un missionario vescovo



DON GABRIELE Marchesi vescovo in Brasile. Prima di lasciare il suo ministero, Papa Benedetto XVI ha voluto portare a compimento il percorso che ha formalizzato - tra gli altri - la nomina a vescovo di un sacerdote originario della zona Valdarno-Valdelsieve. Don Gabriele Marchesi (foto) è nato il 16 settembre 1953 a Incisa, diocesi di Fiesole. Il 6 luglio 1978 ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale per la diocesi di Fiesole, nella quale ha svolto gli incarichi di Vicario parrocchiale

(1978-1986) e di Parroco di Santa Maria del Giglio a Montevarchi (1986-1997), Parroco della parrocchia San Giovanni Battista a Contea (1997-2003), Direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano, Membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori. Dal 2003 don Gabriele opera come sacerdote "fidei donum" in Brasile, nella diocesi di Viana, nello Stato di Maranhão, dove è Parroco della Parrocchia São Pedro Apóstolo e Nossa Senhora do Rosário, Coordinatore per la Pastorale e Vicario

Episcopale. La diocesi di Floresta (in latino: Dioecesis Florestensis) è una sede della Chiesa cattolica suffraganea dell'arcidiocesi di Olinda e Recife appartenente alla regione ecclesiastica Nordeste 2. Nel 2010 contava 246.658 battezzati su 247.425 abitanti. La diocesi, dove si trova la cattedrale del Buon Gesù degli Afflitti, ha un territorio suddiviso in undici parrocchie. La famiglia di don Gabriele — la madre Marisa e il fratello Maurizio — risiede ancora oggi a Pontassieve.

Leonardo Bartoletti



FIGLINE 'Mobilità garantita' Due auto attrezzate per i disabili

STA per partire a Figline la seconda fase del progetto "Mobilità garantita gratuitamente" promosso dall'assessorato alle politiche sociali insieme alla società "Pmg Italia", un accordo che da tre anni permette all'Auser e alla cooperativa sociale "Lettera 8" di utilizzare due Fiat Doblò per il trasporto delle persone svantaggiate. Equipaggiati con attrezzature speciali, il costo dei due veicoli viene coperto da una raccolta pubblicitaria grazie all'accordo che verrà siglato con il Comune coinvolgendo le aziende del territorio.



INCISA-FIGLINE Comune Unico Primo censimento degli elettori

SARANNO 18.304 gli elettori incisani e figlinesi che domani e lunedì potranno recarsi alle urne per eleggere il nuovo parlamento. E' la prima volta che viene fatto un conteggio unitario, ma si è reso necessario perché questa è l'entità del corpo elettorale che avrà il diritto di votare anche il 21 e 22 aprile per il referendum sul Comune Unico. Un'altra curiosità è rappresentata dal fatto che l'elettrice più anziana sarà una signora figlinese di 105 anni, a seguire, 'distaccata' di tre anni, c'è un'elettrice incisana. Per le politiche comunque vige ancora la divisione in Comuni "singoli".

FIGURINE DUECENTO SESSANTAMILA EURO ALLE IMPRESE PER LA PALESTRA

Istituto 'Vasari', la Provincia paga *Battaglia legale in corso. Ma i disagi non mancano*

di EUGENIO BINI

UNA MAZZATA. La Provincia dovrà sborsare oltre 260mila euro all'associazione temporanea di imprese che finì di realizzare la palestra dell'Isis Vasari, ormai dieci anni fa: più di 240 mila euro come risarcimento danni, oltre 13mila euro di spese di lite e 7.361 euro come rimborso spese del consulente tecnico d'ufficio. Nel 2009, a sei anni di distanza dalla fine dei lavori, la società Incos Ingegneria e Costruzioni notificò alla Provincia un atto di citazione. A fine 2012 è arrivata la sentenza, resa nota in questi giorni. L'impresa è intervenuta sul Vasari a seguito del fallimento della ditta vincitrice del primo appalto, ma a quanto sembra il cantiere ereditato era difforme rispetto al contratto originario e queste difformità avrebbero poi creato



ritardi. Per questo il tribunale ha condannato la Provincia. Ma è il valzer di cifre a essere impressionante: l'importo previsto inizialmente era di poco superiore a un miliardo e quattrocentomila lire. Tradotto: circa 732mila euro. Con il nuovo affidamento dei lavori, la spesa

è lievitata fino a 1.368.600,11 euro, ai quali vanno aggiunti i 260.942,65 euro della sentenza. E purtroppo non è finita qui: il parquet è stato realizzato e inaugurato con una partita di calcetto nel 2007, alla quale prese parte l'allora presidente Matteo Renzi. Costo, centomila euro. A distanza di cinque anni è già sciupato dalle infiltrazioni d'acqua. I disagi sono evidenti, tanto che il Basket Don Bosco, da due anni lo adopera solo per allenarsi, in quanto le linee non rispettano le norme federali. «Rispettiamo la sentenza del tribunale e pagheremo. Allo stesso tempo ricorriamo in appello — spiega da parte sua, l'assessore all'edilizia scolastica, Giovanni Di Fede (foto) — Il collaudo è stato effettuato in questi giorni e al termine valuteremo se ci sono gli estremi per chiedere il pagamento delle penali alla ditta esecutrice».

Data: 23 / 02 / 2013 Pagina: 15

Sfida all'ultimo cocktail al «Vasari» L'alberghiero ricorda Rosario Violi

Eugenio Bini

NEGRONI, Black Russian, Dry Martini, Old Fashioned e chi più ne ha, ne metta. Gli studenti dell'alberghiero Vasari si sono sfidati a suon di cocktail nel secondo memorial "Rosario Violi". Un campionato di barman interno alla scuola, organizzato per ricordare il professore tragicamente scomparso in un incidente stradale nel 2007, insieme al collega Giuseppe Di Giorgio. Un bel modo per rendere onore a un giovane docente che ha lasciato un ricordo indelebile all'interno della scuola,

e mettere in luce il talento degli studenti dell'istituto, seguiti dai docenti Claudia Beni, Bruno Poli, Michele Ferraioli e Carmine Cuomo (oltre che dai tecnici di sala Davide Cascalino e Michele Scraponte).

E così, fin dalla mattina, una trentina di ragazzi tutti di seconda superiore, in divisa bianca e con gli shaker a portata di mano, si sono dati battaglia di fronte ad Antonia Lo Casto, esperta dell'Aibes, l'Associazione Italiana Barman e Sostenitori.

Una sfida che ha messo a dura prova gli

studenti, visibilmente emozionati. Ovviamente, nessuno di loro ha potuto assaggiare i cocktail, in quanto minorenni. Dopo il turno eliminatorio, si sono svolte le fasi finali.

A trionfare è stato Tiziano Fontani, che ha battuto "ai punti" Emanuele Brogioni.

TERZA CLASSEIFICATA Ginevra Fabbrini. Ma, al di là del risultato, come ha sottolineato il preside Andrea Marchetti, è stata per tutti l'occasione di mettersi alla prova e di confrontarsi con una sfida impegnativa. "E' stata una bella

giornata - sottolinea anche Antonia Lo Casto - i ragazzi erano emozionatissimi e ciò è un aspetto molto positivo. Le qualità principali di un barman sono l'educazione, il rispetto e l'umiltà, e loro sono riusciti a metterle in mostra". Più difficile da definire invece il segreto del cocktail perfetto: "Sicuramente deve possedere equilibrio e armonia".

AL TERMINE si sono svolte le premiazioni e a tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato. Ma il pensiero era rivolto ovviamente a Rosario Violi ed è stato anche letto un messaggio inviato dalla famiglia.

Data: 23/02/2013 Pagina: 8



**Antonio
Surace**

Personalmente ritengo che, al di là di tutto, siamo noi i primi responsabili dell'inquinamento. Di certo è sbagliato avere tolto la centralina di rilevamento al campo sportivo, perché il problema dello smog rimane invariato senza però dare una soluzione



**Alfredo
Trentacoste**

Penso che per l'inquinamento ambientale l'uomo finora abbia fatto poco per evitarlo, e non è certo eliminando una centralina di rilevamento delle polveri sottili che si risolvono i problemi dello smog a Incisa, e nel Valdarno in generale



**Francesco
Rossi**

Assieme alla centralina che rileva l'inquinamento avrebbero dovuto eliminare lo smog e le polveri sottili. Le autorità preposte devono farsi carico della salute pubblica, non possono rassegnarsi al fatto che non si possono chiudere né la regionale né l'A1



**Giovanni
Melara**

Se tolgono la centralina devono eliminare anche l'inquinamento. Certi comportamenti sono sbagliati, magari hanno pensato che togliendo il rilevatore diminuisce lo smog. Pertanto se hanno spento quella del campo sportivo, dovrebbero accenderne un'altra



**Luciano
Fantoni**

Ritengo che il problema sia l'inquinamento e non la centralina del campo sportivo di Incisa. Togliendo quella l'inquinamento rimane, con la differenza che la gente non ne sa più niente, ma questo non significa che si debba stare più tranquilli



**Vinicio
Grandi**

La centralina non deve essere tolta, se la Sims non ha più il contratto per tenerla in funzione, se ne devono fare carico i comuni oppure chi produce l'inquinamento, come ad esempio la Soc.Autostrade. Non si può fare finta di nulla



FIGLINE-INCISA SCATTA IL «SERVIZIO DI PROSSIMITÀ»

Sicurezza a tutto quartiere Vigile di quartiere più vicino

di **PAOLO FABIANI**

ARRIVA in Valdarno il “servizio di prossimità”, a svolgerlo gli agenti della polizia municipale di Figline e Incisa ed è mirato all'avvicinamento dei cittadini, quel “vigile di quartiere” che deve servire da biglietto da visita delle due municipalità ora, e del Comune Unico dopo. Se nel futuro referendum prevarranno i “sì”. “Verrà predisposto un tagliando con stampato un numero di telefono, il ‘3346065619’ — spiegano l'assessore figlinese alla mobilità Daniele Raspini e il comandante della polizia municipale Daniele De Sanctis —, al quale si potranno rivolgere tutti coloro che hanno delle necessità, e soprattutto

IL COMPITO

Raspini: «Un sostegno con una vasta serie di informazioni»

i cittadini non dovranno più vedere i vigili urbani come coloro che reprimevano, bensì come coloro che li aiutano, li sostengono e li orientano con tutta una serie di informazioni». Il “servizio di prossimità” si svolge all'interno dei centri urbani dei due paesi: «E per centro urbano — precisano Raspini e De Sanctis — intendiamo un'area non coincidente con il centro storico, ma allargata a tutto il centro abitato principale dei rispettivi Comuni; l'agente in questione farà servizio o in bicicletta, a motore e non, o a piedi». Logicamente passando per strada esplorerà anche i normali compiti

di istituto, come la viabilità e le soste, ed è contattabile al numero riportato nel cartoncino, che verrà distribuito direttamente per strada oppure lasciato sui banchi delle strutture commerciali.

IL NUMERO telefonico sarà attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19: «Questo agente — aggiungono l'assessore e il comandante — si interfaccia diretta-

mente con i suoi interlocutori privilegiati, quali sono residenti e commercianti dei centri urbani, nonché turisti e avventori occasionali, creando un punto di riferimento permanente nei luoghi maggiormente frequentati dalla comunità. Questa nuova figura istituzionale è particolarmente apprezzata e utile — concludono Raspini e De Sanctis —, perché crea un notevole innalzamento della percezione del livello di sicurezza nel centro urbano».



INCISA-FIGLINE SULLA RACCOLTA RIFIUTI

Comune Unico, Tia 'abbassata' «Ma occorre uniformità di servizi»

SE PER GLI incisani accorpate il comune con Figline significa anche l'abbassamento dell'Imu (dallo 0,5 allo 0,4) e dell'Irpef (dallo 0,8 allo 0,7), per i figlinesi la fusione con Incisa dovrebbe comportare l'abbassamento dell'imposta sui rifiuti, visto che con la bolletta del conguaglio della Tia riferita allo smaltimento del 2011, agli incisani è arrivato uno sconto attorno al 13 per cento grazie all'applicazione della "chiavetta" che ha portato la raccolta differenziata ai primi posti nella graduatoria regionale e nazionale. Economicamente ha significato un recupero fra i 20 e i 30 euro. La questione è emersa durante l'ultima as-

semblea pubblica quando ai due sindaci sono state poste precise domande sull'adozione del sistema di raccolta dei rifiuti: porta a porta come a Figline con la 'differenziata' attorno al 50%, oppure l' 'e-gate' come a Incisa con la 'differenziata' all'86%? «Di certo - ha precisato Fabrizio Giovannoni - con il Comune Unico ci vuole uniformità nel servizio, e la percentuale della raccolta differenziata non può scendere sotto certi livelli per evitare la multa». Il suo collega Riccardo Nocentini ha preso atto dei buoni risultati raggiunti dal sistema incisano, ma non si è sbilanciato sul futuro.

P.F.